

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

S. MESSE A SAN NICOLÒ

Dalla prossima domenica 6 settembre riprende l'orario normale delle Messe della Domenica mattina a san Nicolò: ritorna la Messa delle ore 9.30 (destinata alle famiglie e ai ragazzi) e delle ore 11.00. L'orario delle celebrazioni della Domenica, dopo la pausa estiva ritorna come sempre alle ore: **8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30**; la Messa prefestiva al **sabato alle ore 18.30**.

A san Marco l'orario rimane invariato: Messa prefestiva del sabato alle ore 17.30, alla Domenica: ore 10.45.

Invitiamo tutti a tener conto di queste modifiche e a partecipare con gioia alla Messa della Domenica che è e rimane sempre il giorno del Signore.

Secondo le ultime disposizioni i membri di una stessa famiglia (padre, madre e figli) non sono tenuti al distanziamento e possono sedersi nello stesso banco. E' un invito a partecipare, come famiglia, alla celebrazione dell'Eucaristia.

UN AUGURIO AFFETTUOSO

Domenica prossima 6 settembre, alla Messa delle ore 11.00, Mario e Laura festeggiano il 50° di matrimonio, con la loro famiglia e i loro amici. Ci uniamo con affetto alla preghiera di ringraziamento ed esprimiamo il nostro affettuoso augurio a Mario che, da sempre cura l'aspetto economico della parrocchia e tiene aggiornato l'archivio, e a Laura che è, da sempre, impegnata nella Caritas parrocchiale.

CATECHISTI DELLE ELEMENTARI

Martedì 1 settembre, alle ore 20.30 in patronato a s. Nicolò, invitiamo i catechisti delle elementari per un momento di riflessione in vista della ripresa dell'anno pastorale. Chiediamo la presenza di tutti, giustificando solo coloro che sono ancora in vacanza, con la preghiera di informarsi su quanto verrà proposto durante l'incontro. Sarà necessario arrivare alla serata di condivisione con idee e proposto per i diversi gruppi.

Per i catechisti delle medie verrà proposto un incontro nei prossimi giorni, secondo la disponibilità di don Mauro.

BENVENUTA

Nei giorni scorsi è arrivata suor Egidia, in sostituzione di suo Patrizia e di suor Claudina. Le diamo il nostro benvenuto affettuoso e ringraziamo la Congregazione delle Suore Dorotee dei Sacri Cuori che, nonostante la scarsità di forze che stanno vivendo in questo momento, non si è dimenticata della nostra parrocchia e della scuola s. Pio X°. Suor Egidia ha già dato la sua piena disponibilità a impegnarsi in un servizio, presso la scuola, che è semplice, ma prezioso. Certamente le chiederemo anche una disponibilità per la catechesi dei ragazzi e per la vicinanza agli anziani infermi o ammalati.

NELLA PACE DEL SIGNORE

I famigliari e gli amici, insieme alla nostra comunità, hanno dato un saluto affettuoso a **Franco Furegon** di vicolo s. Rocco, che abbiamo affidato al Signore con la celebrazione del commiato cristiano. Ora riposa nel cimitero di Gambarare accanto alla figlia Carla.

SANTA TERESA DI CALCUTTA

Agnes Gonxhe Bojaxhiu, nata nell'attuale Macedonia da una famiglia albanese, a 18 anni concretizzò il suo desiderio di diventare suora missionaria ed entrò nella Congregazione delle Suore Missionarie di Nostra Signora di Loreto. Partita nel 1928 per l'Irlanda, un anno dopo giunse in India. Nel 1931 emise i primi voti, prendendo il nuovo nome di suor Maria Teresa del Bambin Gesù (scelto per la sua devozione alla santa di Lisieux), e per circa vent'anni insegnò storia e geografia alle allieve del collegio di Entally, nella zona orientale di Calcutta. Il 10 settembre 1946, mentre era in treno diretta a Darjeeling per gli esercizi spirituali, avvertì la "seconda chiamata": Dio voleva che fondasse una nuova congregazione. Il 16 agosto 1948 uscì quindi dal collegio per condividere la vita dei più poveri tra i poveri. Il suo nome è diventato sinonimo di una carità sincera e disinteressata, vissuta direttamente e insegnata a tutti. Dal primo gruppo di giovani che la seguirono sorse la congregazione delle Missionarie della Carità, poi espanse in quasi tutto il mondo. Morì a Calcutta il 5 settembre 1997. È stata beatificata da san Giovanni Paolo II il 19 ottobre 2003 ed infine canonizzata da Papa Francesco domenica 4 settembre 2016. Viene celebrata nella Chiesa il 5 settembre.

GIORNATA DEL CREATO

Il 1° settembre è un "giorno del creato". E' l'invito a tutti, credenti e non credenti, a guardare alla creazione come a un dono di Dio da custodire, come buoni e affidabili amministratori e non come padroni che sfruttano un dono così bello e prezioso. Per fortuna ci stiamo rendendo conto che rovinando il creato, roviniamo noi stessi. Questa terra, fragile e meravigliosa, richiede una nuova consapevolezza per essere rispettata e amata. Ognuno può fare la sua piccola parte, cosciente d'avere un dono prezioso da custodire e amare.

IL DONO DEL BATTESIMO

Abbiamo la gioia di accogliere nella nostra comunità cristiana di Mira, mediante il dono del Battesimo: **Nicole Bottalico - Anna Carla Boscolo - Margherita Fabiani - Sara Pellegrini**.

Comincia ora un cammino per scoprire la fede cristiana, che è la luce che ci fa scoprire che la vita è un dono di Dio, che ci ama di un amore eterno. Questo compito affidato ai genitori e ai padrini è sostenuto dalla testimonianza della comunità cristiana.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: **S. Nicolò : 8.00 - 10.30 - 18.30**

S. Marco: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: **18.30** - s. Marco: **17.30**

Feriale: **s. Marco: 8.30** - **s. Nicolò 18.00**

Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**

CONFESSIONI Sabato: **16.00 - 18.00**

san nicolò san marco comunità cristiana di mira

XXII^A TEMPO ORDINARIO - 30 AGOSTO 2020

s. nicolò - riviera s. trentin, 23
s. marco - via san marco, 12

tel. e fax 041 420078

mail: sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

O Signore,
Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo
nome su tutta la terra!
Voglio innalzare sopra i cieli
la tua magnificenza,
con la bocca di bambini
e di lattanti.
Quando vedo i tuoi cieli,
opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai
fissato, che cosa è mai
l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché
te ne curi?
Davvero l'hai fatto poco meno
di un dio, di gloria e di onore
lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle
opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i
suoi piedi: tutte le greggi e gli
armenti e anche le bestie della
campagna, gli uccelli del cielo
e i pesci del mare, ogni essere
che percorre le vie dei mari.
O Signore,
Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome
su tutta la terra!

(Salmo 8)





La parola del Papa

“Guarire il mondo”: Fede e dignità umana

La pandemia ha messo in risalto quanto siamo tutti vulnerabili e interconnessi. Se non ci prendiamo cura l'uno dell'altro, a partire dagli ultimi, da coloro che sono maggiormente colpiti, incluso il creato, non possiamo guarire il mondo.

È da lodare l'impegno di tante persone che in questi mesi stanno dando prova dell'amore umano e cristiano verso il prossimo, dedicandosi ai malati anche a rischio della propria salute. Sono degli eroi! Tuttavia, il coronavirus non è l'unica malattia da combattere, ma la pandemia ha portato alla luce patologie sociali più ampie. Una di queste è la visione distorta della persona, uno sguardo che ignora la sua dignità e il suo carattere relazionale. A volte guardiamo gli altri come oggetti, da usare e scartare. Nella luce della fede sappiamo, invece, che Dio guarda all'uomo e alla donna in un altro modo. Egli ci ha creati non come oggetti, ma come persone amate e capaci di amare; ci ha creati a sua immagine e somiglianza. In questo modo ci ha donato una dignità unica, invitandoci a vivere in comunione con Lui, in comunione con le nostre sorelle e i nostri fratelli, nel rispetto di tutto il creato. In comunione, in armonia, possiamo dire. La creazione è un'armonia nella quale siamo chiamati a vivere. E in questa comunione, in questa armonia che è comunione, Dio ci dona la capacità di procreare e di custodire la vita, di lavorare e prenderci cura della terra. Di quello sguardo individualista, quello che non è armonia, abbiamo un esempio nei Vangeli, nella richiesta fatta a Gesù dalla madre dei discepoli Giacomo e Giovanni. Lei vorrebbe che i suoi figli possano sedersi alla destra e alla sinistra del nuovo re. Ma Gesù propone un altro tipo di visione: quella del servizio e del dare la vita per gli altri, e la conferma restituendo subito dopo la vista a due ciechi e facendoli suoi discepoli. Chiediamo, dunque, al Signore di darci occhi attenti ai fratelli e alle sorelle, specialmente a quelli che soffrono. Come discepoli di Gesù non vogliamo essere indifferenti né individualisti, questi sono i due atteggiamenti brutti contro l'armonia. Indifferente: io guardo da un'altra parte. Individualisti: guardare soltanto il proprio interesse. L'armonia creata da Dio ci chiede di guardare gli altri, i bisogni degli altri, i problemi degli altri, essere in comunione. Vogliamo riconoscere in ogni persona, qualunque sia la sua razza, lingua o condizione, la dignità umana. L'armonia ti porta a riconoscere la dignità umana, quell'armonia creata da Dio, con l'uomo al centro.

Questa rinnovata consapevolezza della dignità di ogni essere umano ha serie implicazioni sociali, economiche e politiche. Guardare il fratello e tutto il creato come dono ricevuto dall'amore del Padre suscita un comportamento di attenzione, di cura e di stupore. Così il credente, contemplando il prossimo come un fratello e non come un estraneo, lo guarda con compassione ed empatia, non con disprezzo o inimicizia. E contemplando il mondo alla luce della fede, si adopera a sviluppare, con l'aiuto della grazia, la sua creatività e il suo entusiasmo per risolvere i drammi della storia. Concepisce e sviluppa le sue capacità come responsabilità che scaturiscono dalla sua fede, come doni di Dio da mettere al servizio dell'umanità e del creato. Possa il Signore “restituirci la vista” per riscoprire che cosa significa essere membri della famiglia umana.

(Udienza Generale 12 agosto 2020)

Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

DOMENICA 30 AGOSTO 2020 XXII^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 Pellegrin Pietro
ore 10.30 Celegato Carlo, M.Teresa, Luigi - Tommasini Maria

ore 18.30

LUNEDI' 31 AGOSTO 2020

ore 18.00

MARTEDI' 1 SETTEMBRE 2020

ore 18.00

MERCOLEDI' 2 SETTEMBRE 2020

ore 18.00

GIOVEDI' 3 SETTEMBRE 2020 S. GREGORIO MAGNO

ore 18.00 Bepi Pandolfo (Ann) - Gobbo Marino (Ann) - Simionato Elvira e Dal Corso Mario - Deff. Tognato

VENERDI' 4 SETTEMBRE 2020

ore 18.00 Tamiazzo Margherita e Andriolo Mario - Perini Renzo e Deff. Castaldello

SABATO 5 SETTEMBRE 2020

ore 15.30 Nozze: Andrea Rettore Paola Sorrentino

ore 18.30 **Prefestiva**
Fecchio Ines, Giovanni, Pia e Antonia

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2020 XXIII^a TEMPO ORDINARIO

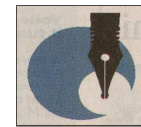
ore 8.00
ore 9.30 Bartolomiello Wally - Andreose Sabina e Luigino
ore 11.00 50° di nozze:
Semenzato Mario e Laura

ore 18.30

Nella vita, porta frutto non chi ha tante ricchezze, ma chi crea e mantiene vive tante amicizie attraverso le diverse “ricchezze”, cioè i diversi doni di cui Dio l'ha dotato.

Gli uomini e le donne che pregano sanno che la speranza è più forte dello scoraggiamento. Credono che l'amore è più potente della morte e che di certo trionferà, anche se in tempi e modi che non conosciamo.

(Twitter Papa Francesco)



Appunti... di don Gino

LE PREGHIERE E LE LACRIME

Il fine settimana di quest'estate sono caratterizzati da un vocia-re scomposto che si protrae fin quasi al mattino. Giovani di tutte le età affollano i luoghi pubblici e creano disagio a chi vuol riposare tranquillo. Svegliandomi qualche volta nel cuore della notte m'è venuto spontaneo pensare a quei genitori che aspettano il ritorno dei figli a casa e spesso se li vedono rientrare a ore tarde, talvolta ubriachi e incuranti del disagio che provocano con le loro intemperanze e prepotenze. Mi è venuto spontaneo pensare a santa Monica che ha avuto un figlio ribelle e prepotente, incurante delle raccomandazioni. A questa madre, come a tante madri, non rimanevano che le lacrime e la preghiera. Queste hanno fatto breccia nel cuore di questo figlio, fino a farlo consapevole che stava buttando via la sua giovinezza e arrivare alla fede cristiana e ad una vita santa. Talvolta, se non spesso, alle madri resta solo questo: le lacrime e la preghiera per arrivare a toccare il cuore dei loro figli, anche oggi, sono il segno di un cuore disarmato e di un amore che non si arrende mai.

SANTA TERESA DI CALCUTTA

La piccola suora con il sari bianco e bordato d'azzurro, che ha commosso il mondo dei credenti e dei non credenti, con i gesti della sua carità verso gli ultimi, i più poveri, è stata dichiarata santa da Papa Francesco. La memoria dei suoi gesti e delle sue parole rimane viva ed è ancora un piccolo segno luminoso nelle situazioni più buie del nostro mondo. Si dichiarava “una piccola matita” nelle mani di Dio per continuare a scrivere il suo amore e la sua vicinanza a tutti. Le parole di Madre Teresa erano di una grande semplicità, non amava fare grandi discorsi, ma solo piccoli gesti di vicinanza a tutti. Leggendo qualche pagina della sua biografia, proprio in questi giorni nei quali la Chiesa fa memoria della sua santità, mi sono imbattuto in queste parole vere e semplici: “Io non posso immaginare neanche un istante della mia vita senza Gesù. Il premio più grande per me è amare Gesù e servirlo nei poveri”. Questa fede semplice e forte come una roccia rimane la sua testimonianza e l'invito forte a cercarla e a viverla. Ogni cristiano ha questo punto di riferimento irrinunciabile per essere testimone di fede e di amore, lì dove il Signore lo chiama a spendere la sua vita. Ma senza questo amore per Gesù, tutto diventa sterile, inconsistente e incapace di donare luce, come una lampada spenta.

LA CAPPELLA

La necessità di reperire un'altra aula nella nostra scuola s. Pio X° ci ha spinto a spostare la cappella delle suore in uno spazio più ridotto nella parte destinata alla loro abitazione. La vecchia cappella era destinata ad un numero più elevato di suore e ad ospitare qualche volta, le classi per un momento di preghiera. Questa nuova cappella è più raccolta, semplice, ma accogliente. E' uno spazio di preghiera che, nella semplicità, aiuta il raccoglimento, favorisce il silenzio, offre l'occasione per ricaricare il cuore durante le ore della giornata, tra un impegno e l'altro. Questa scelta vuole essere anche un gesto di affetto e di riconoscenza per quanto le nostre suore fanno in mezzo a noi.

Calendario della Settimana Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 30 AGOSTO 2020 XXII^a TEMPO ORDINARIO

ore 9.00:

LUNEDI' 31 AGOSTO
ore 7.00:

MARTEDI' 1 SETTEMBRE
ore 7.00:

MERCOLEDI' 2 SETTEMBRE
ore 7.00:

GIOVEDI' 3 SETTEMBRE
ore: 7.00

VENERDI' 4 SETTEMBRE
ore 7.00:

SABATO 5 SETTEMBRE
ore 7.00:

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2020 XXIII^a TEMPO ORDINARIO

ore 9.00:

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 30 AGOSTO 2020
XXII^a TEMPO ORDINARIO
ore 10.45
Angela e Mario - Elsa, Ernesto, Fiorenzo

LUNEDI' 31 AGOSTO
ore 8.30

MARTEDI' 1 SETTEMBRE
ore 8.30

MERCOLEDI' 2 SETTEMBRE
ore 8.30 Per i giovani

GIOVEDI' 3 SETTEMBRE
ore 8.30

VENERDI' 4 SETTEMBRE
ore 8.30

SABATO 5 SETTEMBRE
ore 17.30 **Prefestiva**

Per i sacerdoti - Celestina - Scanferla Norma

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2020
XXIII^a TEMPO ORDINARIO
ore 10.45
Deff. Favaretto